

I TEMI: COVID-19 - PARTE GARANZIA ITALIA MA SACE DIFFICILE PER MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE

01. NOZIONE

La situazione di grave emergenza venutasi a creare a seguito dell'espandersi del virus identificato come **COVID-19** sta, come era prevedibile, espandendo il disagio economico per le imprese e per le arti e professioni.

Tra DL, DPCM, DM, Ordinanza, Circolari, Risoluzioni, tute, beninteso, utili appare sempre più difficile mantenere un filo logico soprattutto per il loro accavallarsi.

Il 20 aprile in un **comunicato SACE-ABI** hanno definito congiuntamente le modalità operative e i termini di rilascio per i finanziamenti garantiti da SACE ("Garanzia Italia") e contro-garantiti dallo Stato, ai sensi del **DL n. 23 dell'8 aprile 2020**.

A disposizione degli istituti di credito il portale "Garanzia Italia", sviluppato da SACE, dedicato all'inserimento delle richieste e al rilascio delle garanzie. sul sito www.sacesimest.it/garanziaitalia che dispone anche di **un simulatore** che offre - a seguito dell'inserimento di alcuni parametri economici e finanziari dell'azienda relativi al bilancio 2019 - una prima indicazione dell'importo finanziabile e delle diverse tipologie di garanzie previste dal Decreto Liquidità.

Nella stessa pagina web sono inoltre disponibili tutte le principali informazioni per imprese e banche, incluso il disciplinare per gli istituti di credito contenente le modalità operative e di accreditamento al portale "Garanzia Italia".

02. LE MODALITA' OPERATIVE E LE DIFFICOLTA'

Ricordiamo **che l'accesso alle garanzie di cui all'art. 1 del DL:**

è libero per le imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Raccomandazione Commissione Europea 2003/361/CE

per le PMI è subordinato all'intera escussione della capacità di accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

RICORDA:

Secondo la normativa comunitaria **si considera impresa** "ogni entità, **a prescindere dalla forma giuridica rivestita**, che eserciti un'attività economica. ..Sono considerate tali anche le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica".

La norma distingue tre categorie di imprese: la micro, la piccola e la media impresa.

La **Micro impresa** è costituita da imprese che:

- hanno meno di 10 occupati;
- hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

La **Piccola impresa** è costituita da imprese che:

- hanno meno di 50 occupati;
- hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

La **Media impresa** è costituita da imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

RICORDA ANCORA:

Il confronto dei dati di ogni singola impresa con le soglie stabilite per i tre criteri consentirà di determinare se l'impresa rientra nella categoria di micro impresa, piccola impresa o media impresa. E' opportuno notare che, mentre **è obbligatorio rispettare le soglie relative agli occupati, il criterio del fatturato è alternativo a quello del totale di bilancio**. L'impresa non deve soddisfare entrambi i criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

La capacità di accesso per le PMI fino al 31 dicembre 2020 è pari a un tetto massimo di garanzie pari a 5 milioni di euro assistiti da garanzia dael Fondo al 90%.

Se il finanziamento comprende la rinegoziazione di quanto già in essere la somma massima può arrivare a 6,250 milioni di euro e la garanzia del fondo scende all'80%.

Resta in essere la norma che dispone che il finanziamento non possa superare il maggiore dell'importo derivante:

dal 25% del fatturato 2019;

il doppio del costo del personale relativo al 2019.

Questi limiti ci fanno comprendere che per le PMI sarà non possibile accedere alla garanzia SACE se non con fatturato superiore a 22,2 milioni di euro e costi per il personale superiori a 2,8 milioni di euro (25 milioni e 3,2 milioni nell'ambito di rinegoziazione di finanziamenti).

Di seguito le note di avvertenza nel sito richiamato in premessa per le imprese.

Da oltre 40 anni siamo al fianco delle imprese.

Oggi più che mai.

I finanziamenti con garanzia di Stato concessi dalle banche alle imprese potranno essere richiesti fino al 31 dicembre 2020 e saranno disponibili per qualsiasi tipologia di impresa indipendentemente dalla dimensione, dal settore di attività e dalla forma giuridica con i seguenti requisiti:

- sede in Italia
- imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 ma che hanno affrontato o che si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente a seguito dell'epidemia di Covid-19
- imprese che hanno già utilizzato il **Fondo Centrale di Garanzia** fino a completa capienza, limitatamente alle PMI.

Le imprese potranno così ottenere **liquidità in tempi brevi** garantendo continuità alla loro operatività.

Il finanziamento verrà erogato dalle banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e dagli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, **garantito da SACE e contro-garantito dallo Stato**, e avrà come limite di importo il valore più alto tra:

- il 25% del fatturato di Gruppo in Italia del 2019 come risultante dal Bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale
- oppure il doppio del costo annuale del personale di Gruppo in Italia per il 2019 ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il Bilancio.



La durata dei finanziamenti non potrà essere superiore a 6 anni con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 24 mesi.

Il costo complessivo per il richiedente sarà costituito dal costo di finanziamento specifico - tasso di interesse incluso margine - definito da ciascun soggetto finanziatore, e dal costo della garanzia. Tale costo dovrà essere inferiore al costo richiesto per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive della garanzia.

Le aziende beneficiarie del finanziamento si impegneranno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali.

SACE si impegnerà a gestire online le domande accolte dai soggetti finanziatori e ad emettere la garanzia controgarantita dallo Stato.

Il Decreto liquidità prevede inoltre l'intervento diretto del **Fondo Centrale di Garanzia** con garanzia pubblica del 100% per i finanziamenti fino a 25mila euro. Tra i 25mila euro e i 5,5 milioni di euro la garanzia scende al 90% (le imprese che richiedono un finanziamento compreso tra 25mila e 800mila euro e hanno un fatturato fino a 3,2 milioni di euro, possono richiedere l'estensione della garanzia al 100% con l'intervento di Confidi).

